

PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA
PIANO DI RECUPERO “COMPARTO NONANTOLANA”

**RELAZIONE DI CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI
E RECEPIMENTO DEI PARERI**

- N1 -

COMUNE DI MODENA

SETTORE PIANIFICAZIONE E SOSTENIBILITA' URBANA

Dirigente di Settore: ing. Maria Sergio

Servizio Progetti Urbani Complessi e Politiche Abitative

Dirigente di Servizio: ing. Michele Tropea

Gruppo di lavoro:

progettazione arch. Giovanna Palazzi
aspetti ambientali ing. Filippo Bonazzi
elaborazioni grafiche add. prog. Anna Tavoni
con il contributo di arch. Andrea Reggianini
geom Luigi Maietta
dott.ssa Silvia Sitton
add. prog. Elena Alietti

Contributi interni

per l'elaborato **A)** Schema di Convenzione
Servizio Amministrativo: *dott. Marco Bisconti*

per l'elaborato **B)** Stralcio dello strumento urbanistico vigente
Servizio Urbanistica: *arch. Morena Croci*

per l'elaborato **I)** Relazione tecnica del progetto del verde
Unità Specialistica Servizi Pubblici Ambientali: *dott.ssa Marta Guidi*

per l'elaborato **J-K)** Schema degli impianti tecnici – aspetti idraulici
Unità Specialistica Servizi Pubblici Ambientali: *ing. Sara Toniolo*
Servizio Energia, Ambiente e Protezione Civile: *ing. Emanuela Boschi*

per l'elaborato **M)** Valutazione previsionale di clima acustico
Ufficio Impatto Ambientale: *dott.ssa Daniela Campolieti*

per l'elaborato **O)** Relazione geologica e analisi geotecnica del terreno
per l'elaborato **Q)** Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità alla VAS
Unità Specialistica Servizi Pubblici Ambientali: *dott. geol. Giorgio Barelli*

per l'elaborato **R)** Verifica preventiva dell'interesse archeologico
Museo Civico Archeologico Etnologico: *dott.ssa Silvia Pellegrini*

per l'elaborato **S)** Relazione delle risorse energetiche dell'insediamento
Servizio Energia, Ambiente e Protezione Civile: *ing. Michele Bocelli,*

per gli aspetti relativi alla mobilità:

Ufficio Mobilità, Traffico e Urbanizzazioni: ing. Dario Di Vincenzo, ing. Mirko Pradelli

Contributi esterni

per l'elaborato **I)** Relazione tecnica del progetto del verde:
Agenzia Casa Emilia Romagna (ACER) Modena dott.ssa agronomo Rita Bega

per l'elaborato **J-K)** Schema degli impianti tecnici:
HERA Modena s.p.a: ing. Sandro Mattioli

per l'elaborato **M)** Valutazione previsionale di clima acustico:
StudioA p.i. Maurizio Santunione

per l'elaborato **O)** Relazione geologica e analisi geotecnica del terreno:
Geo-Group srl

per gli aspetti relativi alla sicurezza:

Linee guida per criteri di sicurezza urbana nella progettazione
Lab[us] arch. Umberto Nicolini

Indice generale

Premessa.....	4
OSSERVAZIONI.....	5
PARERI.....	7
Allegati.....	11

Premessa

Il Piano di Recupero di iniziativa pubblica in Variante al POC denominato “**Comparto Nonantolana**” è stato adottato con **delibera di C.C. n. 33 del 20/07/2020**.

In seguito alla sua adozione è stato dato avviso di pubblicazione e tutti gli elaborati costitutivi del P. di R. sono stati depositati all'Albo pretorio on-line del Comune di Modena, sul Sito istituzionale del Comune di Modena, liberamente consultabili e visionabili, nonché presso il Settore Pianificazione e Sostenibilità Urbana, per sessanta giorni consecutivi a decorrere dal 19/08/2020, dando avviso dell'avvenuto deposito sul BURERT.

Contestualmente al deposito, ai sensi di legge, è stato comunicato l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, ai proprietari delle aree e degli immobili interessati, secondo le risultanze dei registri catastali, con comunicazioni notificate agli interessati e poste agli atti del Settore Pianificazione prot. nn. 207353/2020, 207354/2020 e 207356/2020;

Il P.di R. è stato trasmesso, con prot. gen. n.207352 del 19/08/2020, agli altri Enti ed Amministrazioni interessati, con l'invito a partecipare alla Conferenza dei Servizi, da effettuarsi in forma asincrona/semplificata, per la raccolta dei vari pareri di competenza da trasmettere entro 90 giorni dalla data del ricevimento dell'invito.

Infine, con prot. gen. n.219347 del 04/09/2020, è stato trasmesso al Quartiere n.2 - Crocetta, San Lazzaro, Modena Est - per l'espletamento delle proprie funzioni di partecipazione dei cittadini e delle associazioni presenti sul territorio e la formulazione del parere di competenza.

Il termine perentorio entro il quale le Amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza di Servizi è il 17/11/2020.

Come previsto dall'art. 14-bis comma 4, della legge 241/1990, la mancata comunicazione della determinazione di competenza entro il termine stabilito equivale ad assenso senza condizioni.

In calce vengono allegati tutti i pareri e le osservazioni pervenute.

OSSERVAZIONI

Entro il termine previsto è stata formulata una sola osservazione che viene di seguito controdedotta.

Osservazione sig. Federico Zanfi (p.g. n.266233 del 20/10/2020)
--

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">• Sintesi: L'osservazione, tenuto conto della posizione particolarmente significativa del lotto d'intervento, sollecita un "<u>uso del piano terra dell'intervento</u>" più inclusivo e un "<u>disegno dei suoli</u>" maggiormente integrato con il tessuto viabilistico circostante. |
|---|

Controdeduzione

In generale si richiamano i contenuti già espressi e trattati negli elaborati del Piano di Recupero, il cui obiettivo fondamentale è quello di riqualificare lo spazio del comparto attraverso interventi di ricucitura urbanistica, di qualità architettonica e di integrazione sociale, capaci di generare ricadute ed effetti benefici non solo nell'area considerata, ma anche sull'intero quadrante nord-ovest della città.

- In relazione al primo punto dell'osservazione relativo all'"uso del piano terra dell'intervento", si conferma la volontà dell'Amministrazione Comunale di definire, in occasione della progettazione definitiva/esecutiva degli edifici B-C, anche eventualmente avvalendosi del contributo di uno specifico Concorso di Architettura, oltre al sistema costruttivo, alla distribuzione degli alloggi e alle caratteristiche degli stessi, anche la previsione di affiancare agli spazi comuni solitamente legati alla residenza, altri spazi comuni di aggregazione sociale con servizi integrativi. I locali individuati saranno aperti a tutti i residenti del comparto con la possibilità di allargarne la fruizione anche all'esterno del comparto stesso. Questa scelta, propria del Piano, sarà comunque vincolante anche nel caso di una progettazione diretta ed è richiamata nelle Norme tecniche del P. di R., che recitano testualmente *"per ottenere una efficace funzione di controllo degli spazi circostanti le abitazioni, sia verso la zona a verde centrale che verso la zona a parcheggi, venga sfruttata al massimo la presenza dei locali al piano terra degli edifici prevedendo in essi attività con caratteristiche di interazione sociale e favorendole con soluzioni edilizie attrattive e coinvolgenti"*.
- In merito al secondo argomento relativo al "disegno dei suoli" le planimetrie generali di assetto del Piano già prevedono due percorsi riservati alla mobilità dolce, che riconnettono, attraversando linearmente il comparto, l'area dell'Istituto scolastico e il Parco XXII Aprile al fronte Nord dell'asse Nonantolana, in corrispondenza dell'intersezione con Via Crocetta; Via Cuboni si innesta nelle immediate vicinanze sulla stessa Via Crocetta. Al fine di evidenziare la coerenza del Piano di Recupero con le previsioni di riordino della

viabilità, si è inserito, nello stesso, uno scorcio dello studio effettuato sull'asse Nonantolana (tratto Menotti/Due Canali Sud) che delinea le principali ipotesi di riassetto della strada e delle sue pertinenze. Tale ipotesi progettuale comprende già il riassetto geometrico e funzionale dell'intersezione Nonantolana/Crocetta/Cuboni che, pur garantendo l'accessibilità veicolare, introduce elementi di ridefinizione delle corsie per migliorare le condizioni di interferenza tra le correnti veicolari e quelle della mobilità ciclabile e pedonale. In particolare il progetto infrastrutturale di via Nonantolana, tra gli aspetti più rilevanti, prefigura la realizzazione di un nuovo percorso ciclabile sul lato Nord della Strada con la contestuale riconfigurazione degli spazi stradali. Vengono altresì introdotti elementi fisici di protezione presso tutti gli attraversamenti pedonali al fine di migliorare significativamente le condizioni di sicurezza nella permeabilità ciclabile e pedonale tra le aree poste a Sud e a Nord dell'asse stradale. Gli attraversamenti vengono altresì potenziati ed ottimizzati in funzione della localizzazione delle fermate TPL, della raccolta rifiuti e dei principali punti di interesse della zona. Nello specifico, sul fronte Sud del comparto, si prevedono due riconessioni protette in attraversamento di Strada Nonantolana, in corrispondenza dell'intersezione con Via Crocetta, in posizione adeguata a garantire la massima visibilità reciproca tra l'utenza debole e i veicoli a motore, anche in considerazione delle manovre di svolta e dell'intersezione con Via Cuboni, collocata a ridosso dell'incrocio principale. Se si osserva dunque complessivamente l'intervento del PR nell'ambito delle più ampie previsioni di riassetto infrastrutturale si può notare come, nella prospettiva di migliorare considerevolmente le condizioni di fruibilità pedonale e ciclabile, venga raggiunto l'obiettivo di riconnettere i principali recapiti a Nord (Scuola e Parco) non solo con le aree residenziali a Sud (Cuboni, Crocetta) ma anche, mediante il completamento della prevista la dorsale ciclabile sull'asse Nonantolana, con i maggiori punti di interesse del quartiere e, in senso più ampio, con l'intera maglia dei percorsi ciclabili e ciclo-pedonali dell'area urbana.

Sulla base di quanto su esposto l'osservazione può ritenersi completamente accolta, in quanto le indicazioni in essa contenute sono state prese attentamente in considerazione e sviluppate nella progettazione urbanistica dell'area, già nella fase di adozione dello strumento urbanistico attuativo.

PARERI

Di seguito si elencano, in ordine cronologico di arrivo, le risultanze delle richieste di parere inoltrate dal **Settore Pianificazione e Sostenibilità Urbana**, con **prot. n. 207352 del 19/08/2020**, agli Enti ed Amministrazioni interessate:

- **Ministero della Difesa Esercito** Direzione dei Lavori e Demanio 5° Reparto Infrastr.re
(p.g. n. 209469 del 24/08/2020)

Il 5° Reparto Infrastrutture si configura per competenza territoriale Organo esecutivo Periferico del Ministero della Difesa a cui è demandato il compito di emanazione del parere vincolante e di sorveglianza e vigilanza sul Servizio di Bonifica Bellica Sistemica Terrestre da ordigni esplosivi.

Nel parere espresso viene indicata la metodologia da seguire qualora il soggetto interessato intenda eseguire la propedeutica bonifica bellica sistemica terrestre delle aree interessate ai lavori da eseguire.

Controdeduzione

Le indicazioni sono trascritte nell'elaborato **L-Norme Urbanistiche ed edilizie**, parte integrante del presente PUA, **all'art. 5- Prescrizioni particolari- punto 1**

- **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio** per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara – **Sezione Archeologia**
(p.g. n. 210944 del 26/08/2020)

La Soprintendente dott.ssa Cristina Ambrosini ritiene opportuno espletare le verifiche archeologiche contestualmente all'esecuzione dei lavori.

Controdeduzione

La prescrizione viene trascritta nell'elaborato **L-Norme Urbanistiche ed edilizie**, parte integrante del presente PUA, **all'art. 5- Prescrizioni particolari- punto 2**

- **Gruppo HERA** Servizi: Acqua, Gas, Illuminazione Pubblica ed Energia Elettrica, **INRETE** Distribuzione Energia
(p.g. n. 215675 del 31/08/2020)

Il **Gruppo HERA-INRETE** con proprio prot. 73287 del 31/08/2020 esprime parere favorevole a dar seguito alla progettazione definitiva/esecutiva delle opere e dei sottoservizi di cui all'oggetto, condizionato al recepimento delle prescrizioni da inserire negli elaborati di progetto delle opere di urbanizzazione per il definitivo parere di competenza.

Controdeduzione

Le prescrizioni vengono trascritte nell'elaborato **L-Norme Urbanistiche ed edilizie**, parte integrante del presente PUA, **all'art. 5 -Prescrizioni particolari- punto 3**

- **Quartiere n.2 -Crocetta, San Lazzaro, Modena Est**

In data 04/09/2020 con nota prot. 219347 è stato richiesto il parere al Quartiere n. 2 "Crocetta San Lazzaro, Modena Est, ai sensi dell'art. 5 del regolamento di prima attuazione della partecipazione territoriale, essendo decorsi i termini senza che sia stato fornito il parere richiesto, si procede come per assenso senza condizioni.

- **Comando Marittimo Nord Ufficio infrastrutture e Demanio**
(p.g. n.232382 del 16/09/2020)

L'autorità militare dichiara di prendere atto di quanto comunicato.

- **Aeronautica Militare Comando 1° Regione Aerea**
(p.g. n.235363 del 21/09/2020)

L'autorità militare dichiara che l'intervento in oggetto non interferisce né con sedimi/infrastrutture propri né con servitù prediali o militari, pertanto nulla osta all'esecuzione dell'intervento.

- **ATERSIR Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti**
(p.g. n.268867 del 20/10/2020)

Il Gestore non rileva la necessità di prevedere l'adeguamento o nuove infrastrutture nella programmazione del Sistema Idrico Integrato (S.I.I.); né evidenzia interferenze con le aree di salvaguardia e con le zone di riserva delle acque destinate al consumo umano, infine non si determinano modifiche alla perimetrazioni degli agglomerati.

Con queste motivazioni ATERSIR ritiene sufficiente il solo parere del soggetto gestore del S.I.I. (HERA s.p.a.).

- **Comune di Modena, Settore Ambiente, Edilizia Privata e Attività Produttive**
(p.g. n.281735 del 4/11/2020)

Per quanto di competenza dell'Ufficio Impatto Ambientale, in riferimento alla classificazione acustica del territorio di Modena, alla presenza di vincoli per l'esposizione ai campi elettromagnetici e, infine, agli scarichi idrici, viene espresso parere favorevole all'intervento.

- **ARPAE Sede Provinciale di Modena**
(p.g. n.296605 del 18/11/2020)

ARPAE ha espresso parere favorevole al Piano di Recupero con specifiche prescrizioni ambientali che riguardano le seguenti componenti della matrice ambientale

- qualità dei suoli e terre e rocce da scavo;
- reti fognarie e carico idraulico;
- verde di arredo urbano ed impermeabilizzazione dei piani interrati.

Controdeduzione

Le prescrizioni vengono trascritte nell'elaborato L-Norme Urbanistiche ed edilizie, parte integrante del presente PUA, all'**art. 7-Prescrizioni particolari, punto 4.**

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">• AMO Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale
(p.g. n.297662 del 19/11/2020) |
|--|

AMO ha espresso parere favorevole al Piano di Recupero condizionato ad indicazioni relative alla sicurezza stradale, in particolare alla modalità di attraversamento in sicurezza nei pressi delle fermate dei mezzi pubblici. Pur comprendendo i motivi della richiesta occorre premettere che nelle tavole del P. d R. è stato inserito lo scorcio dello studio che delinea le principali ipotesi di riassetto stradale dell'asse Nonantolana (tratto Menotti/Due Canali Sud) e delle sue pertinenze al fine di evidenziare la coerenza dello stesso con le previsioni di riordino generale della viabilità, pur non essendo quest'ultima strettamente riconducibile al Piano in oggetto. In particolare l'osservazione di AMO fa riferimento alla collocazione di un attraversamento pedonale posto immediatamente a valle di una fermata esistente, configurazione che, come ben noto, aumenta i rischi di non tempestivo avvistamento di un pedone in attraversamento nel caso di veicolo in sorpasso del mezzo pubblico in fermata. E' dunque utile specificare che l'ipotesi progettuale del riordino delle viabilità di Stada Nonantolana prevede su tutti gli attraversamenti l'introduzione di isole spartitraffico di protezione a centro strada: con questa premessa, come ampiamente condiviso tecnicamente anche con AMO, la configurazione predetta garantisce l'impossibilità del sorpasso del mezzo pubblico in fermata e, pertanto, determina condizioni di sicurezza ottimali relativamente ai pedoni in attraversamento.

Controdeduzione

Con queste precisazioni l'osservazione può considerarsi accolta.

- | |
|---|
| <p>AUSL Dipartimento di Sanità Pubblica, sede di Modena
(p.g. n.300416 del 23/11/2020)</p> |
|---|

AUSL valuta positivamente le proposte del PR chiedendo nel contempo il rispetto di alcune prescrizioni di natura igienico sanitaria.

Controdeduzione

Le prescrizioni vengono riportate nell'elaborato L-Norme Urbanistiche ed edilizie, parte inte-

grante del presente PUA, all'**art. 7-Prescrizioni particolari, punto 5.**

<ul style="list-style-type: none">• Commissione Qualità architettonica e il paesaggio
--

Il Piano è stato sottoposto alla Commissione Qualità architettonica e il paesaggio del Comune di Modena in data 30/11/2020, che ha espresso parere favorevole con alcune indicazioni di cui si terrà conto nelle successive fasi di attuazione edilizia degli interventi.

<ul style="list-style-type: none">• Provincia di Modena Servizio Pianificazione Urbanistica e Cartografica• p.g. n.308387 del 30/11/2020

La Provincia di Modena, chiamata ad esprimersi sul Piano di Recupero in merito alla variante di POC in esso contenuta, alle disposizioni vigenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica e alla valutazione sulla pericolosità degli aspetti fisici del territorio, con proprio documento reso in seguito alla trasmissione degli elaborati del Piano integrati con le osservazioni pervenute e i pareri degli Enti competenti, dispone di non sollevare osservazioni e di approvare l'istruttoria, di cui al prot. 37011 del 26/11/2020 - atto n. 162 del 27/11/2020, contenente sia il parere inerente la valutazione ambientale che il parere geosismico.

In particolare l'istruttoria sul Piano di Recupero svolta dai Servizi della Provincia ha ritenuto non necessario esprimere osservazioni in merito agli aspetti amministrativi e procedurali, ha valutato la relazione geologica e sismica adeguata e ottemperante a quanto previsto dalla normativa, e ha escluso la necessità di una successiva fase di Valutazione Ambientale Strategica non essendo necessari ulteriori approfondimenti tecnici ai sensi del D.Lgs. 152/2006.

La Provincia inoltre dispone che, in sede di approvazione, vengano rispettate tutte le prescrizioni contenute nei pareri ARPAE e AUSL.

Allegati

1. **Osservazione sig. Federico Zanfi**
p.g. n.266233 del 20/10/2020 pag 12
2. **Ministero della Difesa Esercito** Direzione dei Lavori e Demanio 5° Reparto Infrastr.re
p.g. n.209469 del 24/08/2020 pag 13
3. **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio** per la città metropolitana di Bologna e le provincie di Modena, Reggio Emilia e Ferrara – **Sezione Archeologia**
p.g. n.210944 del 26/08/2020 pag 14
4. **Gruppo HERA** Servizi: Acqua, Gas, Illuminazione pubblica. ed Energia Elettrica, **INRETE** Distribuzione Energia
p.g. n.215675 del 31/08/2020 pag 15
5. **Comando Marittimo Nord** Ufficio infrastrutture e Demanio
p.g. n.232382 del 16/09/2020 pag 21
6. **Aeronautica Militare** Comando 1° Regione Aerea
p.g. n.235363 del 21/09/2020 pag 22
7. **ATERSIR** Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti
p.g. n.268867 del 20/10/2020 pag 23
8. **Comune di Modena**, Settore Ambiente, Edilizia Privata e Attività Produttive
p.g. n.281735 del 4/11/2020 pag 25
9. **ARPAE** Sede Provinciale di Modena
p.g. n.296605 del 18/11/2020 pag 27
10. **AMO** Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale
p.g. n.297662 del 19/11/2020 pag 31
11. **AUSL** Dipartimento di Sanità Pubblica, sede di Modena
p.g. n.300416 del 23/11/2020 pag 34
12. **Provincia di Modena** Servizio Pianificazione Urbanistica e Cartografica
p.g. n.308387 del 30/11/2020 pag 36

Alla cortese attenzione del Responsabile del procedimento ing. Michele Tropea, Dirigente responsabile del Servizio Progetti Urbani Complessi e Politiche Abitative
Si formulano di seguito alcune osservazioni relative agli elaborati inerenti il Piano di Recupero di Iniziativa Pubblica in Variante al POC, "Nonantolana" Zona Elementare n. 842 - Aree 02.

Il lotto di intervento di proprietà pubblica è collocato in una posizione particolarmente significativa. Si tratta di un'area che consente infatti di mettere in collegamento l'estremità sud-est del Parco XXII aprile e l'adiacente Scuola Elementare Collodi non solo con la via Nonantolana, ma anche e soprattutto con la via Cuboni e la via Crocetta, brevi strade che consentono in pochi metri di raggiungere rispettivamente il sottopasso ferroviario realizzato nel comparto di trasformazione dell'area ex Benfra e la via S. Caterina. Sia il sottopasso che la via S. Caterina saranno elementi fondamentali nella rete di mobilità sostenibile di futura realizzazione poichè consentiranno di riannodare l'area della Crocetta con le altre parti di città a est e a sud (si fa riferimento ai sistemi della trama e delle dorsali contenuti nei documenti preliminari del PUMS e del PUG). Per queste ragioni il disegno dei suoli e il progetto del piano terra dell'intervento in questione dovrebbero essere ripensati rispetto all'attuale versione e più attentamente concepiti. Con relazione all'attacco a terra degli edifici, in primo luogo, sarebbe opportuno che venissero ospitati, almeno in uno dei due fabbricati, funzioni di servizio collettive e aperte alla città (non solo quindi locali condominiali e cantine), in grado di svolgere un ruolo di attivazione sociale e di presidio per la zona circostante, che è contraddistinta da una forte scarsità di attività qualificanti al piano terra. Con relazione al disegno del suolo, in secondo luogo, esso dovrebbe essere ripensato a partire da uno schema di mobilità dolce che raccordasse in modo agevole le sopra richiamate via Crocetta e via Cuboni con l'area di progetto ridisegnando l'innesto tra queste e la via Nonantolana e predisponendo un più lineare attraversamento ciclabile e pedonale della stessa via Nonantolana. Tale schema dovrebbe poi saldarsi in modo più robusto allo spazio pubblico antistante la Scuola Elementare Collodi e al Parco XXII aprile raccordandosi alle basi degli edifici con le funzioni di servizio sopra richiamate.

Federico Zanfi

Via Gian Maria Barbieri, 6941124 Modena cellulare +39 335 8324565 federico.zanfi@gmail.com



5° REPARTO INFRASTRUTTURE

Ufficio B.C.M.

Vicolo San Benedetto, 8 - 35139 Padova
Indirizzo telegrafico: REPAINFRA PADOVA
PEC: infrastrutture_padova@postacert.difesa.it

Allegati: //
Annexi: //

Magg. Stefano SAORIN, 1253757 (049/8203757)
uadbcm@infrapd.esercito.difesa.it

OGGETTO: Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, comma 2, e art. 14 bis della l. 241/90- forma semplificata, modalità asincrona.
Piano di recupero di iniziativa pubblica con effetto di variante al Piano Operativo Comunale (POC)- area denominata "NONANTOLANA",

A COMUNE DI MODENA

SETTORE PIANIFICAZIONE E SOSTENIBILITÀ URBANA
Servizio Progetti urbani complessi e politiche abitative
PEC: [pianificazione@cert.comune.modena.it](mailto: pianificazione@cert.comune.modena.it)

Rif. let. prot. n.207352/06.02.01/2020/2 datata 19/08/2020 di Comune di Modena (assunta al prot. n.0014115 del 19/08/2020).

- In merito all'avviso di Convocazione della Conferenza dei Servizi pervenuto con lettera in riferimento, si comunica che a norma dell'art. 22 del D.Lgs.15 marzo 2010 n. 66, come modificato dal D.Lgs. 24 febbraio 2012 n. 20, questo Reparto si configura per competenza territoriale Organo Esecutivo Periferico (OEP) del Ministero della Difesa, a cui è demandato il compito di emanazione del Parere Vincolante e di sorveglianza e vigilanza sul servizio di Bonifica Bellica Sistemática Terrestre da ordigni esplosivi da eseguire nei terreni in cui il Soggetto Interessato ha manifestato la volontà di eliminare, a propria cura e spese, il rischio di presenza di ordigni bellici a tutela dell'incolumità pubblica e/o privata e delle maestranze che vi andranno ad operare.
- Premesso quanto sopra, qualora il Soggetto Interessato intenda eseguire la propedeutica bonifica bellica sistemática terrestre delle aree interessate dai lavori in oggetto, questo Reparto, a titolo di collaborazione, ritiene opportuno rappresentare quanto segue:
 - tale necessità può scaturire esclusivamente sulla base di *valutazione del rischio* che rientra fra gli obblighi del Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione, così come sancito dalla Legge 1 ottobre 2012 n. 177 "Modifiche al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di sicurezza sul lavoro per la bonifica degli ordigni bellici";
 - nel caso in cui la bonifica bellica sistemática terrestre dovesse rendersi necessaria, il Soggetto Interessato ai sensi dell'articolo 22 del D.Lgs. n. 66 del 15 marzo 2010 del Codice dell'Ordinamento Militare, potrà presentare a questo Reparto apposita istanza come da fac-simile previsto dalla Direttiva GEN-BST-001 2ª serie AA.VV. in data 20 gennaio 2020 del Ministero della Difesa;
 - le prestazioni di bonifica bellica sistemática terrestre potranno eseguirsi a cura e spese del Soggetto Interessato, il quale affiderà l'esecuzione delle stesse ad una impresa B.C.M. regolarmente iscritta all'Albo delle imprese specializzate istituito dal Ministero della Difesa, pubblicato insieme a tutta la normativa vigente, al seguente indirizzo:
http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DI/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx
- In relazione a quanto precede, si comunica che questo Reparto non parteciperà alla Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 26/11/2020.
- Tanto si rappresenta per doverosa informazione e si rimane a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento necessario.

p. IL COMANDANTE in s.v.
(Ten.Col. g.(fv.) Antonio TONI) t.a.
DIRIGENTE TECNICO B.C.M.
Magg. Stefano SAORIN



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo
 SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ
 METROPOLITANA DI BOLOGNA E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Bologna, data del protocollo

Comune di Modena
 Settore Pianificazione e Sostenibilità Urbana
 PEC: pianificazione@cert.comune.modena.it

Museo Civico di Modena
 PEC: museocivico@cert.comune.modena.it
 e-mail: silvia.pellegrini@comune.modena.it

Class. 34.28.04/77.2

Allegati

Risposta al Fg. P.G. 207352 del 19/08/2020
 (ns. prot. 17852-A del 19/08/2020)

Oggetto:

MODENA, via Nonantolana n. 221 - 255

Piano di recupero di iniziativa pubblica con effetto di variante al Piano Operativo Comunale (POC)

Area "NONANTOLANA", ZONA ELEMENTARE n. 842, AREA 02

Indizione di Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14, c. 2 e art. 14 bis della L. 241/90 - forma semplificata, modalità asincrona (Rif: 2020/207352 PROT)

Istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

Parere di competenza

In relazione alla sopracitata richiesta, pervenuta con prot. 207352 del 19/08/2020 (ns. prot. 17852-A del 19/08/2020) per i lavori in oggetto, questa Soprintendenza:

- verificati i precedenti agli atti;
 - esaminata la relazione di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico, redatta dalla Dott.ssa Silvia Pellegrini e parte integrante della presente istanza;
 - verificato che gli interventi in progetto ricadono in un'area soggetta a tutela (ex artt. 13.18-13.20 del testo coordinato delle norme PSC-POC-RUE);
 - preso atto della dislocazione e delle caratteristiche delle opere previste (reti impiantistiche, strutture di servizio e 74 alloggi, in parte dotati di piani interrati);
 - verificato che i resti archeologici noti nelle adiacenze di questo settore, per l'età medievale e post-medievale, si attestano a partire da m 1,50 ca. e a profondità superiori ai 4 metri per l'epoca romana e tardo antica;
 - tutto ciò richiamato e premesso, per quanto di competenza, in considerazione delle caratteristiche progettuali, che suggeriscono l'opportunità di espletare le verifiche archeologiche contestualmente all'esecuzione dei lavori;
- ritiene di prescrivere un'assistenza archeologica in corso d'opera, garantita per la profondità massima raggiunta dalle opere, sotto la direzione scientifica di questo Ufficio, da parte di archeologi specializzati, senza alcun onere per questa Soprintendenza. Si segnala fin da ora che, nel caso in cui durante le ricerche venissero intercettati depositi archeologici e/o resti strutturali, sarà necessario procedere al loro scavo stratigrafico. A seguito dei risultati delle indagini e della consegna della relazione archeologica, questo Ufficio trasmetterà il proprio parere di competenza o valuterà eventuali ulteriori prescrizioni. Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata. Restano salvi i diritti di terzi.

LA SOPRINTENDENTE

Cristina Ambrosini

Firmato digitalmente da

CRISTINA AMBROSINI

C=IT

O=Min. per i beni e le attività cult.

Responsabile del procedimento:

Funzionario archeologo, Cinzia Cavallari



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA
 Sede Via Belle Arti n. 52, 40126 Bologna (Beni archeologici, storico-artistici e off. esportazione) - Tel. (+39) 051-0569311 - Fax 051 227170
 Sede Via IV Novembre n. 5, 40123 Bologna (Beni architettonici e paesaggistici) - Tel. (+39) 051 6451311 - Fax 051 6451380
 PEC: mibac-sahap-bo@mailcert.beniculturali.it - PEO: sahap-bo@beniculturali.it - SITI WEB: www.archeologia.beniculturali.it - www.sahapbo.beniculturali.it

Pag. 1/1



Spett.le
COMUNE DI MODENA
SETTORE PIANIFICAZIONE
E SOSTENIBILITA' URBANA
Servizio Progetti urbani complessi
e politiche abitative
Via Santi, 60
41123 – Modena – MO

[pianificazione@comune.modena.it](mailto: pianificazione@comune.modena.it)

c.a. Giovanna FRANZELLI

Prot. n. 73287-25107 del 31/08/2020

Modena,

PEC

Dir.Ing./Progettazione/Modellazione e Supp.Tec./Poteri Complessi/FG

OGGETTO: Pratica 20410054 – Rif. Prot. 207352/2020 - PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PUBBLICA CON EFFETTO DI VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) - AREA DENOMINATA "NONANTOLANA", VIA NONANTOLANA, 221-255, ZONA ELEMENTARE N.842, AREA 02 - Comune di Modena (MO) - Richiesta parere.

In riferimento alla suocitata richiesta, assunta a Prot. Hera Spa 70831 e 70850 il 19/08/2020 e Prot. INRETE 23952 e 23988 il 19/08/2020, volta all'ottenimento del parere preliminare di competenza inerente il progetto per l'esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria relative ai servizi idrico integrato, gas, energia elettrica e raccolta rifiuti solidi urbani nelle aree interessate dai lavori, eseguito il sopralluogo e l'istruttoria della pratica, fatti salvi i diritti di terzi e la piena osservanza di ogni normativa in vigore si esprime

PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO

per dare corso alla progettazione definitiva/esecutiva delle opere di cui all'oggetto, alle prescrizioni generali e specifiche impartite con il presente parere, da recepire negli elaborati di progetto che dovranno essere consegnati per il rilascio del successivo parere di competenza.

Il presente parere ha validità due (2) anni dalla data del suo protocollo di emissione.

Qualora l'intervento sia oggetto di variante, anche parziale, è necessario che il Soggetto Attuatore (di seguito S.A.) richieda un nuovo parere di competenza.

HERA S.p.A.

Holding Energia Risorse Ambiente

Sede/legale: Via Carlo Gerti Riccati 24 40127 Bologna

tel. 051.2871111 fax 051.2875225

www.gruppohera.it

C.F. / Reg. Imp. 04245520376

Gruppo Iva "Gruppo Hera" P. IVA 03819031208

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A.

Società soggetta alla direzione e al coordinamento di Hera S.p.A.

Sede/legale: Via Carlo Gerti Riccati 24 40127 Bologna

tel. 051.2814220 fax 051.2814285

www.inredistribuzione.it

C.F. / Reg. Imp. 00479071205

Gruppo Iva "Gruppo Hera" P. IVA 03819031208

PRESCRIZIONI GENERALI

Per tutte le attività connesse alla progettazione ed alla realizzazione delle opere di urbanizzazione di competenza HERA S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. si dovrà osservare quanto previsto nella documentazione sotto richiamata:

Servizio ACQUEDOTTO

- DOCUMENTO TECNICO DA.DT.AQCQ.001.rev.0 "PRINCIPALI PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI RETI ACQUEDOTTISTICHE"

Servizio FOGNATURA E DEPURAZIONE

- DOCUMENTO TECNICO DA.DT.FD.001.rev.0 "PRINCIPALI PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI RETI FOGNARIE"

Servizio GAS

- "SPECIFICHE TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E PRESA IN CARICO DI RETI E IMPIANTI GAS"

Servizio ENERGIA ELETTRICA

- "SPECIFICHE TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E PRESA IN CARICO DI RETI E IMPIANTI EE"

Gli elaborati del progetto definitivo/esecutivo dovranno recepire le prescrizioni impartite con il presente parere e dovranno essere consegnati per il rilascio del parere di competenza. Le modalità per formalizzare la successiva richiesta di parere per opere di urbanizzazione sono esclusivamente le seguenti:

- invio all'indirizzo PEC heraspaeservizioclienti@pec.gruppohera.it degli appositi moduli debitamente compilati disponibili nel sito www.gruppohera.it
- compilazione del nuovo WEBform disponibile sul sito nel sito www.gruppohera.it.

La modulistica per l'invio della richiesta di parere tramite PEC e il link per l'accesso alla nuova piattaforma WEB sono disponibili sul sito http://www.gruppohera.it/progettisti_tecnici/ nella sezione "Richieste multiservizio/Pareri e preventivi per opere di urbanizzazione, spostamento/estensione reti/Domanda pareri per opere di urbanizzazione".

La responsabilità del progetto relativamente al rispetto delle normative specifiche vigenti ed alla correttezza dei dati utilizzati per i calcoli eseguiti rimane unicamente in capo al progettista che ha redatto e firmato il progetto.

Il presente parere non esime il S.A. dall'ottenere, con onere a proprio carico, tutti i nulla-osta, autorizzazioni, permessi, servizi rilasciati da Enti o da terzi necessari per l'esecuzione delle opere di progetto.

Il S. A. dovrà richiedere le indicazioni sulla presenza di eventuali reti e impianti esistenti ed interferenti con le future lavorazioni mediante l'invio all'indirizzo pec heraspaeservizioclienti@pec.gruppohera.it dell'apposito modulo "Richiesta dati cartografici su supporto digitale - clienti privati" disponibile nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici/Richieste Multiservizio".

Le attività necessarie per una corretta gestione ed esecuzione delle opere in oggetto sono riassunte di seguito.

L'inizio dei lavori di posa dei sottoservizi dovrà essere preventivamente comunicato a HERA S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. **con almeno 30 giorni di anticipo rispetto alla data prevista di inizio lavori** mediante uno dei seguenti canali:



Si precisa che HERA S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. potranno rilasciare il nulla osta per la presa in carico provvisoria della gestione delle opere solo quando, attraverso il tecnico incaricato per l'alta sorveglianza, avranno potuto accertare che risulti completa tutta la documentazione prevista dalle Check List.

Successivamente HERA S.p.A. e/o INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. invieranno all'Amministrazione Comunale competente l'attestazione di conformità e la richiesta di affido della gestione delle opere.

In attesa dell'assunzione della proprietà da parte dell'Amministrazione Comunale e dell'affidamento della gestione tramite comunicazione ufficiale, HERA S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. gestiranno in forma transitoria i servizi.

Durante la gestione transitoria delle reti interne al comparto HERA S.p.A. ed INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. è sollevata da qualsiasi responsabilità per danni eventualmente causati a terzi per un malfunzionamento degli impianti stessi; nel caso di rotture e/o altre attività di manutenzione straordinaria dovute a difetti costruttivi, i costi derivanti dall'esecuzione dei relativi interventi rimarranno in carico al S.A..

La gestione transitoria delle reti consentirà l'effettuazione degli allacciamenti d'utenza e l'attivazione della fornitura del relativo servizio.

PRESCRIZIONI SPECIFICHE

ACQUA

> Rele Acqua (Rif. Tav. J-K-SCHEMA IMPIANTI TECNICI)

Si conferma che la rete idrica esistente, già a servizio dei vecchi fabbricati demoliti, risulta sufficiente a garantire il fabbisogno idrico aggiuntivo generato dal nuovo comparto.

Si evidenzia, invece, la presenza di condotte idriche esistenti che generano interferenze con il costruendo fabbricato "A" posto ad est del comparto, per la risoluzione delle quali dovrà essere richiesta valorizzazione economica mediante l'invio all'indirizzo pec heraspeservizioclienti@pec.gruppohera.it dell'apposito modulo "Richiesta preventivo per opere connesse ad urbanizzazione" disponibile nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici/Richieste Multiservizio".

La successiva accettazione del preventivo darà corso alla realizzazione dei lavori.

I tracciati ed i diametri verranno meglio identificati in sede di redazione del progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione.

> Allacciamenti d'utenza acqua

Saranno realizzati successivamente da HERA S.p.A. in seguito all'esecuzione delle opere di posa reti acqua richieste ed alla approvazione preventiva dei progetti costruttivi dei singoli fabbricati in relazione alla futura posizione dei contatori ed alla accettazione dei preventivi di allacciamento.

In sede di realizzazione delle opere di urbanizzazione è consentita al lottizzante, previa la succitata approvazione preventiva dei progetti costruttivi dei singoli fabbricati, la realizzazione della sola parte interrata dei futuri allacciamenti d'utenza acqua.



➤ compilazione del **nuovo WEBform** disponibile sul sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici Richieste Multiservizio".

➤ invio all'indirizzo PEC heraspaservizioclienti@pec.gruppohera.it dell'apposito modulo "Comunicazione inizio lavori opere di urbanizzazione" disponibile nel sito www.gruppohera.it, nella sezione "Progettisti e Tecnici Richieste Multiservizio".

Nell'esecuzione dei lavori si dovranno adottare tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare danneggiamenti e/o rotture delle tubazioni in esercizio; eventuali interventi che si renderanno necessari per il ripristino del corretto funzionamento delle condotte saranno posti a carico dell'impresa esecutrice.

HERA S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. potranno richiedere, in corso di esecuzione dei lavori inerenti ai servizi gestiti e previsti dal progetto urbanistico, al S. A. o alla D. L. da esso incaricata, limitate varianti opportune per l'esecuzione a regola d'arte delle opere o al fine di risolvere criticità che potrebbero insorgere successivamente, nel rispetto degli Standard e Specifiche dei materiali del Gruppo Hera e delle normative vigenti in materia. HERA S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. potranno viceversa autorizzare, su richiesta del S. A., o della D. L. da esso incaricata, lievi modifiche e varianti in conformità al progetto approvato ed alla normativa vigente.

Sono, salvo diversa indicazione, da intendersi attività con oneri e cura a carico del S. A. l'esecuzione delle opere interne al comparto.

Sono, salvo diversa indicazione, da intendersi attività con oneri a carico del S. A. ma con realizzazione a cura di HERA S.p.A. e/o INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. la sorveglianza sulle opere di urbanizzazione realizzate direttamente dal S. A., i collegamenti alla rete esistente e le opere esterne al comparto.

Per tali opere il S.A. dovrà richiederne la valorizzazione economica mediante l'invio all'indirizzo pec heraspaservizioclienti@pec.gruppohera.it dell'apposito modulo "Richiesta preventivo per opere connesse ad urbanizzazione" disponibile nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici Richieste Multiservizio".

Su tutte le reti ed impianti di futura gestione che il S. A. andrà ad eseguire direttamente, HERA S.p.A. e/o INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. effettueranno l'attività di alta sorveglianza con oneri a carico del S. A. mediante un tecnico incaricato.

Qualora l'attività di alta sorveglianza non avvenga per omessa comunicazione di inizio lavori, HERA S.p.A. e/o INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. si riservano di far effettuare, con oneri a carico del S. A., saggi di verifica o altri accertamenti sui lavori eseguiti ed eventualmente di non procedere alla messa in esercizio delle reti e/o impianti costruiti e di non assumerne la gestione.

Il S.A. dovrà predisporre a proprie spese la documentazione prevista dalle Check List per ciascun servizio, consegnate a inizio lavori dal tecnico incaricato per l'alta sorveglianza.

La realizzazione dei collegamenti alla rete esistente potrà essere effettuata esclusivamente solo dopo la verifica della completezza della documentazione da parte del tecnico incaricato per l'alta sorveglianza.

Per tutte le tubazioni e/o impianti configurabili come opera pubblica che verranno ubicati in proprietà privata dovrà essere stipulato un apposito rogito di servitù per la posa e manutenzione degli stessi a favore del Comune.

Copia trascritta di detta stipula dovrà essere fornita ad HERA S.p.A. e/o INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A..

Sarà cura del S. A. riservarsi nei rogiti di cessione degli immobili la possibilità di stipulare direttamente la servitù con detto Comune.



FOGNATURA

Acque reflue "nere" (Rif. Tav. J-K-SCHEMA IMPIANTI TECNICI)

Il punto di recapito finale dell'allacciamento delle acque reflue "nere" del fabbricato B e C e del fabbricato A in progetto resta individuato nella fognatura "mista" ovoidale 600x900 in CLS presente in fregio al confine nord dell'intervento.

Si evidenzia che le reti fognarie progettate, essendo queste ad esclusivo servizio del fabbricato oggetto dell'intervento, vengono classificate come allacciamento fognario di utente privato, che ne rimarrà proprietario e ne garantirà anche la futura manutenzione.

> Acque meteoriche "Bianche" (Rif. Tav. J-K-SCHEMA IMPIANTI TECNICI)

Per il drenaggio delle acque di origine meteoriche, in riferimento alle caratteristiche idrologiche individuate per la zona nonché delle pendenze previste per i collettori, si conferma il loro recapito nella fognatura "mista" ovoidale 600x900 in CLS presente in fregio al confine nord dell'intervento.

L'intera rete di drenaggio all'interno del comparto sarà dimensionata per attuare il sistema della laminazione delle portate meteoriche da rilasciare allo scarico, recependo il principio della attenuazione idraulica, dettato dal R.U.E. del comune di Modena, con riduzione della portata specifica allo scarico almeno pari al 30% rispetto al valore specifico di deflusso proprio dell'area oggetto di intervento in condizioni ante-operam.

Il volume di invaso totale di 40 metri cubi destinato alla laminazione delle aree deve essere ricavato con la realizzazione di un bacino in linea ricavato mediante il sovradimensionamento del reticolo fognario da ubicarsi a monte del recapito finale, il cui scarico, tarato per rilasciare una portata massima complessiva di 72 litri/sec, deve avvenire per gravità.

> HERA S.p.A., in qualità di Gestore del S.I.I., ha titolo per esprimere parere perché è in corso di approvazione il "Disciplinare tecnico quadro per la gestione del servizio delle acque meteoriche" da parte di ATERSIR e perché è in corso l'iter di presa in carico da parte di Hera della gestione degli asset del SII per il deflusso delle acque meteoriche.

> il presente parere è relativo esclusivamente alle opere di urbanizzazione primaria e non sostituisce l'autorizzazione all'allacciamento fognario necessaria per ogni singolo lotto edificabile. Per l'ottenimento di tale autorizzazione è necessario che il costruttore di ogni singolo edificio attivi una richiesta di "parere per scarichi domestici" a titolo oneroso mediante il Web Form disponibile nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici/Acqua/Fognatura" oppure mediante invio all'indirizzo PEC istruttoriafognatura@pec.gruppohera.it dei moduli "Modulo richiesta" e "All.1 Scheda Tecnica" scaricabili nella sezione del sito www.gruppohera.it sopra-citata.

GAS

> Rete Gas (Rif. Tav. J-K-SCHEMA IMPIANTI TECNICI)

Si conferma che la rete gas 7^a specie esistente, già a servizio dei vecchi fabbricati demoliti, risulta sufficiente a garantire il fabbisogno energetico aggiuntivo generato dal nuovo comparto.



➤ Allacciamenti d'utenza gas

Saranno realizzati successivamente dalla Scrivente per conto di INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. in seguito alla approvazione preventiva dei progetti costruttivi dei singoli fabbricati in relazione alla futura posizione dei contatori ed alla accettazione dei preventivi di allacciamento.

ENERGIA ELETTRICA (Rif. Tav. J-K-SCHEMA IMPIANTI TECNICI)

Si esprime parere favorevole al progetto esecutivo di elettrificazione del comparto in oggetto, approvandone le relative tavole, con le seguenti prescrizioni:

- L'approvazione delle citate tavole è relativa allo schema dei percorsi delle condutture di MT e BT, nonché al numero e collocazione delle cabine elettriche.
- Gli elettrodotti esistenti rispondono al perseguimento dell'obiettivo di qualità richiesto dalla vigente legislazione in materia di salvaguardia dall'inquinamento elettromagnetico.
- Eventuali variazioni progettuali dovranno essere preventivamente concordate.
- I particolari costruttivi verranno puntualizzati durante la stesura del progetto esecutivo.
- Dovranno essere evitate piantumazioni arboree sulle percorrenze delle condutture elettriche.

Raccolta Rifiuti Solidi Urbani (Rif. Tav. J-K-SCHEMA IMPIANTI TECNICI)

Stante l'elevato numero di Unità Immobiliari si consiglia il mantenimento delle attuali isole di base, mentre se ne approva la ricollocazione.

Si consiglia di ricavare l'isola di base per la raccolta RSU direttamente su parcheggi, delimitandone l'area con segnaletica orizzontale, questo consente l'eventuale ricollocazione dell'isola senza eliminazione di ulteriori aree di sosta; inoltre nel caso venisse in futuro sostituita la raccolta RSU con il "porta a porta", l'area dismessa tornerebbe ad essere fruibile come parcheggio.

Per qualsiasi informazione o chiarimento in merito alla presente potete contattare il nostro tecnico sig. Vincenzo Gualtieri ai seguenti recapiti: tel. 059 407765, e-mail vincenzo.gualtieri@gruppohera.it, pec: heraspaserviziitecnico@pec.gruppohera.it, avendo cura di citare l'oggetto e l'eventuale OdL indicato nonché la data e i numeri di protocollo della presente.

Cordiali saluti.

Procuratore speciale

Dott. Ing. Luca Migliori
Firmato digitalmente

Documento conservato negli archivi informatici di Hera S.p.A. e Inrete Distribuzione Energia S.p.A.
Documento che ne è stampato detiene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge, sottoscritto con firma digitale"

Allegati:

J-K-SCHEMA IMPIANTI TECNICI





COMANDO MARITTIMO NORD

Ufficio Infrastrutture e demanio

Indirizzo Telegrafico: MARINA NORD LA SPEZIA

e-mail pei: marina.nord@marina.difesa.it

e-mail pec: marina.nord@postacert.difesa.it

Protocollo M_D MARNORD0022980

data

16/09/2020 08.46

p. di a.: Ass. Amm Francesco Mazzotta - 0187783480
francesco_mazzotta@marina.difesa.it

Allegati n.: //

Al. COMUNE DI MODENA (PEC)

a. per conoscenza: COMANDO MILITARE ESERCITO EMILIA ROMAGNA -BOLOGNA
(PEC)

Argomento: PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PUBBLICA CON EFFETTO DI
VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC)- AREA
DENOMINATA "NONANTOLANA", VIA NONANTOLANA, 221-255, ZONA
ELEMENTARE N.842, AREA 02.

Riferimento: foglio n° 207352 del 19 agosto 2020 di codesto Comune (*non a tutti*).

Si prende atto di quanto comunicato con il foglio in riferimento.

d'ordine

IL CAPO SEZIONE TUTELA AMBIENTALE
(C.F. Alessandro BERTOLOTTO)

Documento firmato digitalmente



AERONAUTICA MILITARE
COMANDO 1^a REGIONE AEREA

P.d.C. Dott.ssa Campanella-02/73902041

COMUNE DI MODENA
VIA SANTI, 60
41126 MODENA

OGGETTO: *Prat. 1192/2020/CS APPROVAZIONE PIANO DI RECUPERO - AREA "NONANTOLANA", VIA NONANTOLANA, 221-255, ZONA ELEMENTARE N.842, AREA 02 NEL COMUNE DI MODENA - Conferenza dei Servizi.*

e, per conoscenza:

COMANDO LOGISTICO - Serv. Infrastrutture - V. le Università, 4 - 00185

ROMA

Riferimento: Foglio N. 207352 datato 19/08/2020.

1. *L'intervento in epigrafe, quale descritto nella documentazione pervenuta con foglio in riferimento, non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (D.Lgs. 66/2010 art.10 320 e segg.) a loro servizio.*
2. *Pertanto Nulla Osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. all'esecuzione dell'intervento di cui sopra.*

d'ordine
IL CAPO UFFICIO
TERRITORIO E PATRIMONIO
(Col. G.A.r.n. Pietro MALTARINI)

AG/VB

Comune di Modena
Settore Pianificazione e Sostenibilità Urbana
pianificazione@cert.comune.modena.it

e p.c. Provincia di Modena
Servizio Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica
provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

HERA S.p.A.
herasaserviziitecnicoclienti@pec.gruppohera.it

OGGETTO: COMUNE DI MODENA - PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PUBBLICA CON EFFETTO DI VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC)- AREA DENOMINATA "NONANTOLANA", VIA NONANTOLANA, 221-255, ZONA ELEMENTARE N.842, AREA 02. AVVISO DI INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA EX ART. 14, COMMA 2, E ART. 14 BIS DELLA L. 241/90

Contributo Istruttorio ATERSIR

Con riferimento alla vostra comunicazione (protocollo PG.AT/2020/0006033 del 19/08/2020) relative al Piano di recupero di iniziativa pubblica con effetto di variante al piano operativo comunale (POC) - area denominata "Nonantolana", via Nonantolana, 221-255, zona elementare n.842, area 02, si richiamano le circolari trasmesse da questa Agenzia, visionabili sul sito: <http://www.atersir.it/servizio-Idrico/regolamenti-e-direttive-tecniche>.

Si ricorda che ATERSIR e il Gestore del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) sono individuati quali soggetti competenti in materia ambientale nell'ambito della procedura VALSAT qualora Comuni, Città Metropolitana di Bologna e Province predispongano piani che disciplinano ambiti di nuovo insediamento, o interventi di riqualificazione o sostituzione urbana riguardanti nuovi agglomerati o modifiche degli esistenti. ATERSIR è chiamata ad esprimersi qualora risultasse, dal parere del Gestore del SII:

- la necessità di realizzare nuove Infrastrutture del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.), o di adeguare quelle esistenti, ai fini della previsione delle esigenze Infrastrutturali da inserire

nella programmazione d'ambito del S.I.I. riguardanti nuovi agglomerati o modifiche degli esistenti.

- l'incidenza delle previsioni urbanistiche sulle aree di salvaguardia e sulle zone di riserva della risorsa destinata al consumo umano.

Le circolari richiamate hanno infatti chiarito come: *"Per quanto concerne la pianificazione attuativa (PUA, PP) che è caratterizzata da un elevato livello di dettaglio che può comportare varianti agli strumenti sovraordinati, ed il RUE, che ha la sua competenza primaria in ambiti in cui si tende a privilegiare politiche di limitata trasformazione, questa Agenzia ritiene necessario e sufficiente il solo parere del Soggetto Gestore del SII che si esprimerà in relazione agli aspetti tecnici e infrastrutturali. ATERSIR dovrà esprimersi se le trasformazioni urbanistiche previste da tali strumenti pianificatori comportassero, a seguito del confronto con il Gestore, la necessità di inserire nuovi interventi nella programmazione del SII, o incidessero sulle zone di salvaguardia della risorsa destinata al consumo umano ovvero sulla delimitazione degli agglomerati esistenti e comunque nel caso tali valutazioni non fossero già state valutate nei piani sovraordinati".*

Esaminata la documentazione trasmessa, assunta agli atti con prot. PG.AT/2020/0006033 del 19/08/2020, evidenziato che:

- il parere del Gestore del S.I.I. (protocollo HERA S.p.A. n. 73287-25107 del 31/08/2020) non rileva la necessità di prevedere l'adeguamento o nuove infrastrutture nella programmazione del S.I.I.;
- non vi sono interferenze con le aree di salvaguardia e con le zone di riserva delle acque destinate al consumo umano;
- non si determinano modifiche alla perimetrazione degli agglomerati;

questa Agenzia ritiene sufficiente, ai sensi della D.G.R. 201/2016, il solo parere del Soggetto Gestore del S.I.I..

Si resta a disposizione per qualsiasi chiarimento e si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Direttore
Ing. Vito Belladonna
(Responsabile ad interim
Area Servizio Idrico Integrato)

Firmata digitalmente secondo le normative vigenti



Comune di Modena

Settore Ambiente, edilizia privata e attività produttive
Ufficio Impatto ambientale

Modena, 11/04/2020

Prot.n. 281735 del 04/11/2020

Clas. 06.09.03, fasc. 2020/248

Al **Dirigente Responsabile del
Servizio Progetti urbani complessi e politiche abitative**
Arch. Michele Tropea
Sede

OGGETTO: Piano di Recupero di iniziativa pubblica con effetto di variante al POC per la area 02 della Zona Elementare 842 denominata "Nonantolana" - Parere Ufficio Impatto ambientale.

In riferimento alla lettera vs. prot. 207352 del 19/08/2020 con cui è stata indetta la conferenza dei servizi decisoria ai sensi degli art. 14 comma 2 e 14 bis della L. 241/90 in merito al Piano di Recupero di iniziativa pubblica con effetto di variante al POC per l'area 02 della Zona Elementare 842 denominata "Nonantolana" ed è stato chiesto a questo ufficio di formulare parere in merito agli aspetti ambientali di competenza, si comunica quanto segue.

Considerazioni in merito alla Classificazione acustica del territorio di Modena

- si è proceduto a verificare la coerenza della variante proposta con la classificazione acustica attribuita all'area, in considerazione del fatto che il Piano avrà effetto di variante al POC. E' stato perciò ripetuto il calcolo per l'attribuzione della classe acustica alla Unità Territoriale Omogenea (UTO) in cui ricade l'area di progetto, sulla base dei criteri e delle condizioni per la classificazione acustica del territorio stabiliti dalla DGR 2053/2003, facendo riferimento al nuovo scenario insediativo previsto. I calcoli confermano l'attribuzione della III classe alla UTO in cui ricade l'area oggetto dell'intervento, pertanto non occorre procedere all'adeguamento della vigente classificazione acustica.

Considerazioni in merito alla presenza di vincoli per l'esposizione a campi elettromagnetici

- è stato verificato che non sussistono vincoli o inibizioni all'utilizzo dell'area dovuti alla presenza di linee elettriche o stazioni radio base di telefonia mobile.

Considerazioni in merito agli scarichi idrici

- è stato verificato che gli scarichi idrici del Piano in oggetto sono esclusivamente scarichi di acque reflue domestiche che saranno recapitate in pubblica fognatura. Ai sensi dell'art. 124 comma 4 del D.Lgs 152/2006, tali scarichi sono sempre ammessi, nel rispetto dei regolamenti fissati dal gestore del servizio idrico integrato.

Lo scrivente ufficio esprime pertanto **parere favorevole all'intervento**, con riferimento agli aspetti ambientali sopra evidenziati.

Cordiali saluti.

La P.O. Responsabile
dell'Ufficio Impatto Ambientale
Dott.ssa Daniela Campolieti

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

fasc.: 536
interia

(da compilare in caso di stampa)

La presente copia, composta da n. _____ fogli, è conforme all'originale digitale conservato agli atti del Comune di Modena, registrato con prot. n. _____ del _____, sottoscritto digitalmente da _____ il _____, con certificato valido dal _____ al _____ (art. 23, c. 1, D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Modena, li _____

(Firma dell'incaricato)

via Santi, 40 - 41123 Modena - tel. 059/203.2380 - fax 059/203.2117 - daniela.campolieti@comune.modena.it

Pratica n. 22153/20

Al Comune di Modena
Settore Pianificazione Territoriale e
Rigenerazione Urbana
planificazione@cert.comune.modena.it

All' Azienda U.S.L. di Modena
Dipartimento di Sanità Pubblica
Servizio Igiene Pubblica - Area Disciplinare Igiene
del Territorio e dell'Ambiente costruito
dsp@pec.ausl.mo.it

Alla Provincia di Modena
Servizio Pianificazione Territoriale
provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Oggetto: Piano di Recupero di Iniziativa pubblica con effetto di Variante al POC del Comune di Modena – Area Denominata "NONANTOLANA", Via Nonantolana, 221-255, ZE N.842 - Area 02 – Avviso di Indizione Conferenza di Servizi Decisoria ex art.14 comma 2 e Art. 14 bis L.241/90 – Forma Semplificata, Modalità Asincrona Parere Ambientale

Con riferimento alla richiesta di parere del Comune di Modena (Prot.n.207352 del 19/08/2020), acquisita agli atti della scrivente Agenzia con Prot.n.119703 del 19/08/2020, inerente l'oggetto, vista la documentazione resa disponibile al link indicato nella stessa comunicazione e l'Osservazione trasmessa con Prot.n.268776 del 22/10/2020, acquisita con Prot.n.153079 del 23/10/2020,

considerato che:

- Il PR in oggetto è stato adottato con D.C.C..n. 33 del 20/07/2020 e riguarda la demolizione e ricostruzione di 3 edifici residenziali edificati negli anni '40 e composti da complessivi 81 alloggi, originariamente di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP), la maggior parte dei quali di proprietà comunale e del patrimonio ex IACP (ora ACER Modena) ed in misura minore di altri soggetti privati;
- l'area fa parte della ZE n. 842, Area 02 della vigente Normativa Coordinata di PSC-POC-RUE e risulta disciplinata dal RUE, destinata a residenza con una capacità insediativa di 130 ab/ha e un'altezza massima consentita di 9p+pt;
- Il processo di recupero e rigenerazione del comparto, ha portato già alla demolizione di due dei tre fabbricati esistenti e sono in corso di definizione le modalità e le condizioni per il

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Distretto Area Centro - Modena - Servizio Territoriale di Modena - Area Prevenzione Ambientale - Area Centro - Viale Fontanelli 23
41121 Modena | tel +39 059 433058 | fax +39 059 433858 | PEC aocomo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

trasferimento immobiliare dei proprietari privati rimasti al fine di completare le opere di demolizione;

- l'intervento di recupero è finalizzato all'insediamento di quote di edilizia residenziale pubblica (ERP) e di edilizia residenziale sociale (ERS), per complessivi 74 alloggi suddivisi in 2 corpi di fabbrica di 5p+pt e piano interrato;
- l'attuazione del Piano di Recupero è prevista in 2 stralci funzionali:
 - 1° stralcio-edificio A ed urbanizzazioni primarie,
 - 2° stralcio-edifici B e C,
- Il Piano di recupero di iniziativa pubblica è in Variante al Piano Operativo Comunale (POC) e comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere da realizzare;



Perimetria di progetto Piano di Recupero

tenuto conto che:

- la documentazione presentata a corredo della Variante del PP comprende il Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS, oltre ad una Relazione Previsionale di Clima Acustico, una Relazione Geologica e Geotecnica – Integrazioni e Relazione di microzonazione sismica ed una Relazione Energetica;

la scrivente Agenzia per quanto di competenza, esprime parere favorevole al Piano di Recupero con le seguenti prescrizioni di carattere ambientale.

Rumore

La valutazione di clima acustico presentata analizza la compatibilità dell'intervento che prevede l'insediamento di nuovi edifici residenziali in sostituzione di quelli attualmente presenti e obsoleti.

L'area è posta in parte in classe acustica III e in parte in classe acustica IV per la presenza di via Nonantolana, che contribuisce principalmente al rumore stradale che, insieme al rumore ferroviario, rappresenta la principale sorgente sonora.

Nella modellizzazione effettuata vengono utilizzate misure di rumore ferroviario e misure di rumore stradale. In merito a queste ultime si evidenzia che, essendo state svolte in periodo post-covid, è stato rilevato il contestuale rilievo di traffico veicolare e successivamente i livelli sonori sono stati riportati a valori di traffico veicolare pre-pandemia, acquisiti presso il Comune di Modena.

I risultati della valutazione previsionale mostrano, presso tutti i ricettori abitativi, il rispetto dei limiti di Immissione assoluti associati alla III classe acustica ad eccezione dell'edificio "A" dove sul lato est ed ovest si osservano superamenti da 0,6 a 3,4 dBA (quest'ultimo solo al quinto piano lato sud) del limite di 50 dBA associato al periodo notturno. In ogni caso i livelli più alti, risultano sempre in ricettori posti all'interno della fascia stradale in IV classe prevista dalla Zonizzazione acustica comunale vigente e sono sempre inferiori ai valori limite ad essa associati.

Pertanto è possibile ritenere il Piano di Recupero proposto acusticamente compatibile.

Qualità dei suoli e Terre e rocce da scavo

Non è stata allegata una Relazione ambientale sulla qualità dei suoli delle aree oggetto di Piano di Recupero ed anche se viene mantenuta la destinazione d'uso dell'area a residenza, considerata la vetustà degli edifici, in fase di Opere di Urbanizzazione è necessario verificare se siano presenti serbatoi interrati di stoccaggio di combustibile per il riscaldamento domestico, dismessi e non rimossi; nel caso di presenza sarà necessario procedere alla loro rimozione, comprese le tubazioni e tutti gli impianti interrati; sarà inoltre necessario eseguire indagini ambientali sul suolo/sottosuolo e sulle acque sotterranee, per la verifica del rispetto delle CSC fissate nella Tab.1a Allegato 5 alla Parte IV del D.Lgs.152/06.

Qualora emergessero evidenze di contaminazione superiori alle concentrazioni soglia ammesse dal D.Lgs.152/06, si dovrà procedere secondo quanto previsto dalla stessa norma.

Per quanto riguarda le Terre e rocce da scavo, in fase esecutiva dovranno essere individuate le aree di scavo, gli spessori e quantificati i mc di terre che andranno al riutilizzo; sulla base di quanto sopra dovranno essere calibrate le indagini ambientali (n. punti di indagine, n. campioni, ecc.) finalizzate alla caratterizzazione delle terre e rocce oggetto di scavo, come prescritto dal DPR 120/2017.

Sulla base delle risultanze delle indagini ambientali sui suoli/sottosuoli, potrà essere definito il destino delle terre e rocce da scavo prodotte dalle future attività edilizie, fermo restando gli obblighi di bonifica delle situazioni non conformi.

Si invita ad inserire tali prescrizioni nelle NTA del Piano ed in Convenzione

Piani interrati

Nel comparto saranno previsti piani interrati ed essendo possibile l'interferenza degli stessi con il piano della falda superficiale e le sue escursioni stagionali, si prescrive la necessità di realizzare gli interrati con idonei sistemi di impermeabilizzazione tali da evitare l'installazione di impianti di pompaggio funzionali all'allontanamento delle acque di falda attraverso il sistema di drenaggio urbano.

Oltre a ciò si richiama quanto indicato nel vigente Testo Coordinato delle Norme di PSC-POC-RUE (Art. 8a2) circa l'adozione di misure di protezione idraulica dei piani interrati negli interventi di nuova edificazione: *"In ogni intervento di nuova edificazione, sia pubblico che privato, ove siano previsti piani interrati o seminterrati (quando ammessi) dovrà essere predisposto in sommità ad ogni rampa di accesso ai piani interrati un dosso che determini contrasto alla penetrazione d'acqua proveniente dalla strada, munito di griglia trasversale di drenaggio con collegamento a gravità alla rete di raccolta delle acque meteoriche dell'area."*

Si invita ad inserire tali prescrizioni nelle NTA del Piano.

Reti fognarie e carico idraulico

Per quanto riguarda il sistema fognario acque nere e bianche si rimanda al parere "Favorevole Condizionato" di Hera (Prot. n. 73287-25107 del 31/08/2020, inviato via e-mail in data 10/11/2020), contenente prescrizioni specifiche.

Scelta del Verde Urbano

Nella scelta delle specie da impiantare si suggerisce di tenere in considerazione anche la diversa capacità delle piante di interagire positivamente sulla qualità dell'aria in conseguenza di processi di rimozione degli inquinanti diretti e indiretti.

Esistono in letteratura diversi studi o linee guida che si prefiggono di definire il contributo individuale che ogni specie arborea e arbustiva, utilizzata nel contesto urbano, riesce a fornire, a maturità, per il miglioramento della qualità dell'aria, con particolare attenzione all'effetto di riduzione dell'inquinamento da ozono O3, biossido di azoto NO2 e particolato PM10.

Si riportano a titolo di esempio i seguenti documenti:

- Tecnologie verdi per la mitigazione ambientale urbana e del territorio* - Istituto di Biometeorologia del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Ibimet-CNR) - anno 2017
<http://www.bo.ibimet.cnr.it/repository/forestazione-urbana-schede/view>
- Linee Guida per la messa a dimora di specifiche specie arboree per l'assorbimento di biossido di azoto, materiale particolato fine e ozono* - Regione Toscana - anno 2018
https://www.regione.toscana.it/documents/10180/4058647/Allegato+1+Linea+guida+Plantumazio+ne+31_10_2018.pdf/c99d86e0-611d-44da-836e-adb6f255f28c
- "Linee Guida Operative per la redazione dei progetti integrati di forestazione urbana" - Regione Toscana - (Decreto n.11924 del 30-07-2020-Allegato-C).
http://www301.regione.toscana.it/bancadati/attivi/Contenuto.xml?id=5260726&nomeFile=Decreto_n.11924_del_30-07-2020-Allegato-C

Oltre a ciò, si suggerisce di tenere in considerazione anche il potere allergenico delle specie vegetali da impiantare, che rappresenta la capacità di indurre reazioni allergiche a seconda del grado di allergenicità del granulo pollinico, un aspetto importante nelle zone urbane per la presenza di fattori atmosferici come l'inquinamento, che possono contribuire ad una maggiore sensibilizzazione ai pollini aerodispersi.

Si suggerisce pertanto, nel rispetto delle linee guida regionali, di scegliere per la messa a dimora nell'area in oggetto, specie vegetali con un grado di allergenicità basso (https://www.arpae.it/dettaglio_generale.asp?id=403&idlivello=553).

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti e con l'occasione si porgono distinti saluti.

I Tecnici

P.I. Zombini Marcella

Il Tecnico Competente in acustica

P.I. Barchi Alessandra

Il Dirigente Responsabile

Dr.ssa Paola Rossi

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.

de sottoscrivere in caso di stampa La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Documento assunto agli atti con protocollo n. del

Data Firma



Spett. le

COMUNE DI MODENA

**Servizio Progetti urbani complessi e
politiche abitative**

comune.modena@cert.comune.modena.it

c.a. Ing. Michele Tropea

Oggetto: Piano di Recupero di Iniziativa Pubblica con effetto di Variante al Piano Operativo Comunale (POC) - area denominata "Nonantolana", via Nonantolana n° 221/225, Zona Elementare n° 842, area 02.

In riferimento alla comunicazione del Comune di Modena prot. N. 268776 del 22/10/2020 assunta da aMo Spa con Protocollo N. 3028/20 del 23/10/2020 riportante la richiesta di parere di competenza inerente la realizzazione delle opere in oggetto, a seguito della consultazione della documentazione pubblicata in modalità digitale nell'Albo Pretorio on-line del Comune di Modena, fatte le seguenti considerazioni:

1. l'intervento ha tra gli obiettivi strategici lo sviluppo della mobilità sostenibile e tra gli obiettivi di sostenibilità assicurare condizioni ottimali per la gestione dei flussi di traffico e incentivare la mobilità dolce e l'uso dei mezzi pubblici;
2. l'intervento non modifica l'assetto attuale del trasporto pubblico urbano ed extraurbano transitante su via Nonantolana (Linee urbane n.3/10/12, linee extraurbane n.410/n. 420) e che le fermate esistenti non sono oggetto di modifica (fig.1);
3. come indicato dalle "Linee Guida per la realizzazione delle fermate del trasporto pubblico su gomma" e come peraltro già segnalato dal nostro ufficio tecnico, per motivi di sicurezza è necessario collocare le strisce pedonali a sud del lotto interessato interponendole tra gli stalli di fermata esistenti (fermata 6241 - Nonantolana Bivio Cuboni/fermata 2627 - Nonantolana bivio Cuboni) (fig.2) diversamente da quanto indicato nella Tavola F - "Documentazione fotografica dell'area oggetto di trasformazione e del suo immediato intorno" (Fig. 3)

la scrivente Agenzia rilascia un parere favorevole condizionato alle indicazioni riportate al punto 3.

Distinti saluti.

Il Direttore

Alessandro Di Loreto

Alessandro Di
Loreto

Firma digitalmente
firmata e verificata
Data: 2021.11.18 10:46:46 UTC

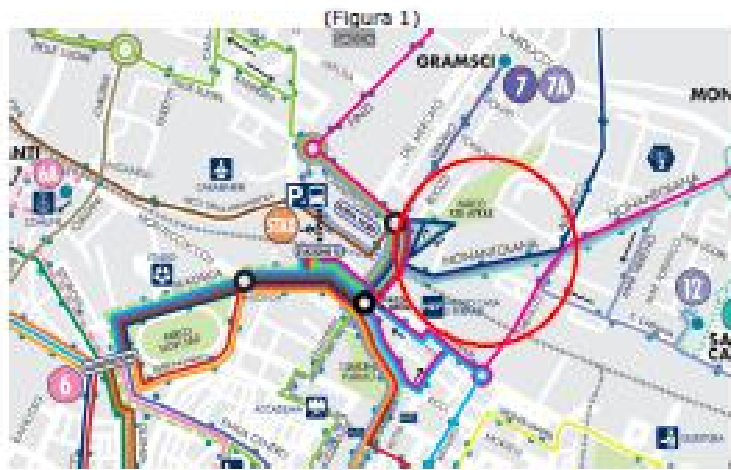


Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale di Modena S.p.A.

Strada Sant'Anna, 210 - 41122 Modena - Tel. 059.9692001 - Fax. 059.9692002

Sito: www.emotio.it - Mail: info@plamod.mo.it - PEC: amomod@legalmail.it

C.F./P.I. 02727930360 - iscritta al registro imprese di Modena N. 02727930360 - Capitale sociale interamente versato € 5.312.848,00





Dipartimento di Sanità Pubblica
Sede di Modena

Oggetto: **Piano di Recupero di Iniziativa Pubblica con effetto di variante al Piano Operativo Comunale (POC) - area denominata "Nonantolana", via Nonantolana, 221-255, zona elementare n.842, area 02. Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, comma 2, e art. 14 bis della L. 241/90 forma semplificata, modalità asincrona. - Deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 20/07/2020.**
PARERE IGIENICO SANITARIO

Al Comune di Modena
Settore Pianificazione Territoriale e
Rigenerazione Urbana
Via Santi, 60
41123 – Modena
trasformazioneurbana@cert.comune.modena.it

Alla Provincia di Modena
Servizio Pianificazione Territoriale
Via Martiri della Libertà, 34
41121 – Modena
provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Per conoscenza a ARPAE
Distretto di Modena
invio tramite email
aocomo@cert.arpa.emr.it

In riferimento alla Vs. richiesta di parere **Prot.n. 207352 del 19/08/2020** relativa al Piano di Recupero di Iniziativa Pubblica con effetto di variante al Piano Operativo Comunale (POC) di cui all'oggetto, esaminata la documentazione trasmessa dal Comune di Modena a mezzo link, viste le caratteristiche dello strumento urbanistico in esame e tenuto conto del parere ambientale espresso da ARPA Pratica n. 1132/19, si esprime quanto segue:

PREMESSA:

La presente istanza è relativa alla zona elementare n.842 - area 02, denominata "Nonantolana" e prevede la realizzazione di 74 alloggi distribuiti su due fabbricati di 5 piani + piano terra, nello specifico il corpo A sarà caratterizzato da 26 abitazioni ed il corpo B-C da 48 unità abitative, su una superficie complessiva del comparto pari a di 7845 mq.

Dipartimento di Sanità Pubblica
Strada Martiriana, 21 – Baggiovara - 41126 Modena
T. +39.059.3963100 - F. +39.059.3963445

Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena
Sede legale: Via S. Giovanni del Cantone, 23 - 41121 Modena
T. +39.059.435111 - F. +39.059.435804 - www.ausl.mo.it
Partita IVA 02241850367

L'area oggetto di variante è ubicata a Nord Est del Comune di Modena in Via Nonantolana, 221-255, delimitata a nord da Parco XXII Aprile e dalla Scuola "Collodi", a Sud dall'importante infrastruttura stradale di Via Nonantolana e dalla ferrovia Milano-Bologna, distante circa 200m dall'edificio C, ad ovest e ad est da edifici residenziali.

Originariamente occupata da strutture di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP), allo stato attuale si può osservare la demolizione di due dei tre fabbricati esistenti e si procederà alla demolizione della restante parte, consentendo così la realizzazione dei due nuovi blocchi edilizi, anch'essi destinati per il 35% all'edilizia residenziale pubblica (ERP) e per il 65% all'edilizia residenziale sociale (ERS).



OSSERVAZIONI ASPETTI IGIENICO-SANITARI:

➤ Manufatti contenenti amianto

Considerato il periodo di costruzione dei fabbricati esistenti, tra gli anni '50 e gli anni '80, si sottolinea la necessità di prevedere l'eventuale presenza di materiali contenenti amianto, prima di procedere ai lavori di demolizione, affinché possano essere gestiti in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e dal D.M. del 06/09/1994.

Dipartimento di Sanità Pubblica
Strada Martiriana, 21 – Baggiovara - 41126 Modena
T. +39.059.3963100 - F. +39.059.3963445

Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena
Sede legale: Via S. Giovanni del Cantone, 23 - 41121 Modena
T. +39.059.435111 - F. +39.059.435604 - www.ausl.mo.it
Partita IVA 02241850367

➤ **Piani interrati**

Dalla documentazione si apprende la previsione progettuale di garage al piano interrato, **sarà pertanto essenziale un'adeguata impermeabilizzazione degli stessi che tenga conto del livello del piano della falda, con le rispettive escursioni stagionali, al fine di evitare la formazione di umidità e di infiltrazioni.**

➤ **Rumore**

L'area per la sua vicinanza alla infrastruttura stradale di Via Nonantolana e a quella ferroviaria della linea Milano-Bologna ricade in parte in Classe Acustica IV ed in parte in Classe acustica III, con la totalità degli alloggi in progetto ricadenti in Classe IV.

Dalla Valutazione Previsionale di Clima Acustico presentata si apprende la conformità delle previsioni acustiche ai limiti previsti dalla Classificazione Comunale.

Considerata però la complessità dell'area, sotto il profilo del traffico e del rumore, legata alle importanti infrastrutture viarie che la delimitano a sud, risulta essenziale che le abitazioni in progetto siano dotate di infissi e strutture tali da garantire ai residenti un adeguato comfort acustico, in conformità al DPCM 5-12-1997- Requisiti acustici passivi degli edifici.

➤ **Invarianza idraulica**

Dalla tavola allegata alla Relazione del Verde emerge la scelta progettuale del gres porcellanato per esterno da utilizzare per l'area parcheggio.

Al fine di ridurre l'impermeabilizzazione del suolo si ritiene opportuno prediligere materiali drenanti e permeabili per la copertura delle aree esterne.

Si sottolinea inoltre la necessità di prevedere un sistema di raccolta dell'acqua piovana che consenta il riutilizzo della stessa a scopo idrico e per usi meno pregiati.

Conclusioni

Le proposte oggetto del presente Piano di Recupero, sono valutate positivamente sotto il profilo igienico sanitario e di tutela della salute umana, purché siano rispettate le prescrizioni indicate nel presente parere.

Distinti saluti.

Il Medico Igienista
(Dr. Alberto Amadei)

Documento informatico predisposto, conservato e firmato digitalmente, ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i., da alberto amadei

Dipartimento di Sanità Pubblica
Strada Marliniana, 21 – Baggiovara - 41126 Modena
T. +39.059.3963100 - F. +39.059.3963445

Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena
Sede legale: Via S. Giovanni del Cantone, 23 - 41121 Modena
T. +39.059.435111 - F. +39.059.435804 - www.ausl.mo.it
Partita IVA 02241850367



Provincia di Modena

Presidente

Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica

Difesa del suolo

Telefono Fax

, - C.F. e P.I. 01376710363

Centralino 059 209 111 - www.provincia.modena.it - provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Classifica 07-04-05 fasc. 2706/2020

Modena, 30/11/2020

Alla cortese attenzione di

COMUNE DI MODENA:

SETT. PIANIFICAZIONE E SOSTENIBILITA'
URBANA

pianificazione@cert.comune.modena.it

REGIONE EMILIA-ROMAGNA:

SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E
URBANISTICA,

urbapae@postacert.regione.emilia-romagna.it

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE,
L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA
ROMAGNA:

aroomo@cert.arpa.emr.it

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI
MODENA:

auslmo@pec.ausl.mo.it

Oggetto: COMUNE DI MODENA - PIANO DI RECUPERO IN VARIANTE AL POC AREA NONANTOLANA ADOTTATO CON DCC N. 33 DEL 20/07/2020. AI SENSI DELL'ARTICOLO 4 LR24/17: OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART.35 LR 20/00, PARERE AMBIENTALE AI SENSI DEGLI ART. 18 E 19 LR 124/2017 E DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006; PARERE GEOLOGICO SISMICO ART. 5 LR 19/2008. TRASMISSIONE ATTO DEL PRESIDENTE N. 162 DEL 27/11/2020

Unitamente alla presente si invia l'atto del Presidente n. 156 del 27/11/2020 di pari oggetto per gli adempimenti di competenza

Cordiali saluti.

Il funzionario delegato
AMELIO FRAULINI

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.)

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
AMELIO FRAULINI il 30/11/2020 13:02:39 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
PROTOCOLLO GENERALE: 2020 / 308387 del 30/11/2020



Provincia di Modena

IL PRESIDENTE

Atto numero 162 del 27/11/2020

OGGETTO: COMUNE DI MODENA - PIANO DI RECUPERO IN VARIANTE AL POC AREA NONANTOLANA ADOTTATO CON DCC N. 33 DEL 20/07/2020. AI SENSI DELL'ARTICOLO 4 LR24/17; OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART.35 LR 20/00, PARERE AMBIENTALE AI SENSI DEGLI ART. 18 E 19 LR 124/2017 E DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006; PARERE GEOLOGICO SISMICO ART. 5 LR 19/2008..

Il Piano Strutturale del Comune di Modena è stato approvato con D.C.C.93 del 22/12/2003 mediante conversione del PRG vigente in PSC, POC, RUE, ai sensi del comma 5 dell'articolo 43 della LR20/00. Successivamente sono state apportate diverse varianti specifiche al POC, RUE.

Con comunicazione prot. n. 207352 del 19/08/2020 acquisita con prot. 24969 del 20/08/2020 il Comune di Modena ha indetto una conferenza dei servizi asincrona ex art.14 L.241/90 per l'acquisizione dei pareri in merito al Piano di recupero in oggetto adottato con Delibera del consiglio Comunale n. 33 del 20/07/2020 in Variante al POC vigente.

Si dà atto che la procedura di approvazione delle varianti al POC e al RUE è disciplinata dagli articoli 33 e 34 della L.R. 20/2000 e la Provincia può sollevare eventuali Osservazioni al Piano, rispetto a previsioni che contrastino con dispositivi di legge e rispetto a contenuti degli strumenti di pianificazione sovraordinata, tra i quali si richiama, in particolare, il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) vigente, approvato dal Consiglio Provinciale di Modena con deliberazione n. 46 del 18 Marzo 2009.

In merito alla valutazione degli strumenti di pianificazione urbanistica comunale, si richiamano anche le disposizioni vigenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica di cui al Decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii., la L.R. 9/2008 e l'art. 5 L.R. 20/2000, nonché quelle relative alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008.

Si richiama altresì l'atto di organizzazione interna dell'Ente di cui alla deliberazione di Giunta Provinciale n. 229 del 21 giugno 2011 avente per oggetto *"Valutazione Strumenti Urbanistici Comunali. Aggiornamento gestione procedimenti VAS e Verifica di Assoggettabilità di cui al Decreto Legislativo n. 152/2006 in coordinamento alla L.R. 20/2000 e loro successive modificazioni e integrazioni"*.

Si richiamano gli articoli 4, 18 e 19 della L.R. 24/2017.

Si richiamano altresì gli articoli 5, 33 e 34 della L.R. 20/2000 come modificati dalla L.R. 6/2009.

Si richiama l'istruttoria del Servizio Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica assunta agli atti con prot. 37011 del 26/11/2020, che contiene anche la valutazione ambientale strategica.

Il responsabile del procedimento è l'Ing. Annalisa Vita.

Atto n. 162 del 27/11/2020 - pag. n. 1

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
AMELIO FRAULINI il 30/11/2020 13:02:46 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs. 82/2005
PROTOCOLLO GENERALE: 2020 / 308387 del 30/11/2020

Copia informatica per consultazione

Si informa che il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è la Provincia di Modena, con sede in Modena, viale Martiri della Libertà 34, e che il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dirigente del Servizio Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica, Ing. Annalisa Vita.

Le informazioni che la Provincia deve rendere ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 ed in attuazione del Regolamento UE 679/2016 sono contenute nel "Documento Privacy", di cui l'interessato potrà prendere visione presso la segreteria dell'Area Lavori Pubblici della Provincia di Modena e nel sito internet dell'Ente www.provincia.modena.it.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione al presente atto.

Per quanto precede,

IL PRESIDENTE DISPONE

- 1) di non sollevare osservazioni e di approvare l'istruttoria prot. 37011 del 26/11/2020 relativa al Piano di recupero area Nonantolana in Variante al POC vigente adottato con DCC n. 33 del 20/07/2020 del Comune di Modena; istruttoria contenente sia il parere tecnico inerente la Valutazione ambientale le cui conclusioni qui sono recepite che il parere geologico/sismico. L'istruttoria è allegata al presente atto e dello stesso costituisce parte integrante e sostanziale.
- 2) di inviare il presente atto al Comune di Modena, alla Regione Emilia Romagna, all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente dell'Emilia Romagna-sezione di Modena, all'AUSL di Modena Servizio Igiene Pubblica.
- 3) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

Il Presidente
TOMEI GIAN DOMENICO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L. gs n 82/2005 e s.m.i.)

Atto n. 162 del 27/11/2020 - pag. n. 2

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
AMELIO FRAULINI il 30/11/2020 13:02:46 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
PROTOCOLLO GENERALE: 2020 / 308387 del 30/11/2020

Copia informatica per consultazione

ISTRUTTORIA SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA, TERRITORIALE E CARTOGRAFICA

Prot. 37011 del 26/11/2020 Class. 07-04-05 fascicolo 2706

**COMUNE DI MODENA - PIANO DI RECUPERO IN VARIANTE AL POC AREA NONANTOLANA
ADOTTATO CON DCC N. 33 DEL 20/07/2020. AI SENSI DELL'ARTICOLO 4 LR24/17:
OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART.35 LR 20/00, PARERE AMBIENTALE AI SENSI DEGLI
ART. 18 E 19 LR 124/2017 E DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006; PARERE GEOLOGICO
SISMICO ART. 5 LR 19/2008.**

Aspetti amministrativi e procedurali

Il Piano Strutturale del Comune di Modena è stato approvato con D.C.C.93 del 22/12/2003 mediante conversione del PRG vigente in PSC, POC, RUE, ai sensi del comma 5 dell'articolo 43 della LR20/00. Successivamente sono state apportate diverse varianti specifiche al POC, RUE.

Con comunicazione prot. n. 207352 del 19/08/2020 acquisita con prot. 24969 del 20/08/2020 il Comune di Modena ha indetto una conferenza dei servizi asincrona ex art.14 L.241/90 per l'acquisizione dei pareri in merito al Piano di recupero in oggetto, adottato con Delibera del consiglio Comunale n. 33 del 20/07/2020 in Variante al POC vigente.

Con comunicazione prot. 25055 del 21/08/2020 la Provincia di Modena ha provveduto a chiedere integrazioni al Comune di Modena, con riferimento alla istruttoria VAS/Valsat.

In data 22/10/2020 con nota prot. 268776 acquisita agli atti provinciali con prot. 32255 del 23/10/2020, il Comune di Modena ha comunicato la conclusione del periodo di deposito della variante al PUA in oggetto trasmettendo l'osservazione pervenuta.

In data 25/11/2020 con nota prot. 304783, acquisita agli atti provinciali con prot. 36961 del 26/11/2020, il Comune di Modena ha trasmesso la determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza dei servizi, trasmettendo ai fini dell'istruttoria i pareri pervenuti da ARPAE, AUSL, Soprintendenza Archeologica, Atersir, HERA, AMO, Settore Ambiente, Autorità militari.

Pareri

Con comunicazione prot. n. 7692 del 22/10/2020 acquisita con prot. n. 32264 del 23/10/2020 è pervenuto il parere favorevole di ATERSIR.

Con comunicazione prot. n. 166730 del 17/11/2020 acquisita con prot. n. 35972 del 18/11/2020 è pervenuto il parere favorevole con prescrizioni di ARPAE, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1).

Con comunicazione prot. n. 83209 del 17/11/2020 acquisita con prot. n. 35934 del 18/11/2020 è pervenuto il parere favorevole con prescrizioni di AUSL, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale (Allegato 2).

Contenuti della Variante al PUA

Il Piano di recupero in variante al POC area Nonantolana si inserisce nelle strategie individuate dal Programma di Riqualificazione Urbana (PRU) e dal Programma di Recupero Edilizio Urbano (PREU) del Comune di Modena e agisce su di un comparto avente un'estensione di circa 7.830 mq di Superficie Territoriale originariamente occupato da edifici di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) la maggior parte dei quali di proprietà comunale e dell'Istituto Autonomo Case Popolari (IACP) oggi ACER Modena.

L'idea progettuale prevede la demolizione del preesistente e la nuova "realizzazione di 74 alloggi,

numero inferiore di ben 28 unità rispetto a quanto consentito dalla normativa vigente, definito a seguito di un rinnovato ragionamento di sostenibilità e convenienza degli equilibri tra abitazioni e dotazioni accessorie e territoriali. Gli alloggi sono distribuiti in due corpi di fabbrica speculari di 5p+pt, rispettivamente di 26 e 48 unità abitative, orientati secondo l'asse elioterminico nord-est/sud-ovest che consente una conveniente distribuzione del lotto mantenendosi in conformità con la morfologia urbana circostante."

OSSERVAZIONI ai sensi dell'art. 35 L.R. 20/2000

Non si ritiene necessario sollevare osservazioni in merito.

RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO - Parere tecnico ai sensi dell'art. 5 L.R. 19/2008

Si rimanda per la completa lettura al parere di esito ASSENTIBILE prot. n. 26576 del 07/09/2020 allegato alla presente istruttoria quale parte integrante e sostanziale (Allegato 3).

Verifica di sostenibilità ai sensi degli art. 18 e 19 L.R. 24/2017 e art. 12 D. Lgs 152/2006

Visti i contenuti del piano.

Vista la Valsat redatta ai sensi degli art. 18/19 LR 24/2017 ed al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Visti i contenuti dei pareri di ARPAE e AUSL in premessa identificati che alla presente si allegano per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1 e Allegato 2) e presa visione dei pareri trasmessi da altri enti/gestori:

- 1. In sede di approvazione si dovranno rispettare tutte le prescrizioni in essi contenute.**

CONCLUSIONI AMBIENTALI

Si ritiene che il Piano di Recupero in Variante al POC area Nonantolana non debba comportare successivi approfondimenti tecnici ai sensi del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., e pertanto possa essere escluso dalla successiva fase di Valutazione Ambientale Strategica.

Per tutto quanto precede e vista la documentazione complessivamente acquisita, in merito al Piano di Recupero in Variante al POC area Nonantolana del Comune di Modena **si propone che il Presidente della Provincia, non sollevando osservazioni urbanistiche, faccia propri i suddetti pareri tecnici ai sensi: degli art. 18 e 19 LR 24/2017 e art.12 D.Lgs 152/2006; dell'art. 5 LR 19/2008.**

I tecnici istruttori

Ing. Amelio Fraulini

La Dirigente

Ing. Annalisa Vita



Provincia di Modena

Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica

U.o. Difesa del suolo

Telefono 059 209 176 - Fax 059 209 284

Viale Martiri della Libertà 34, 41121 Modena - C.F. e P.I. 01375710363

Centralino 059 209 111 - www.provincia.modena.it - provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Classifica 07-04-05 fasc. 2706/2020

Modena, 07/09/2020

Oggetto: COMUNE DI MODENA (MO) – PIANO DI RECUPERO IN VARIANTE AL POC "NONANTOLANA" CON PROCEDURA DI CONFERENZA DI SERVIZI ASINCRONA. - PARERE IN MERITO ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO GEOLOGICO E SISMICO

L'analisi della documentazione geologica e sismica è stata sviluppata in riferimento al quadro bibliografico/legislativo di seguito esposto:

- Circ. P.E.R. n.1288 del 11/03/1983 "Indicazioni metodologiche sulle indagini geologiche da produrre per i piani urbanistici";
- Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) – Autorità di Bacino Po, approvato con D.P.C.M. 24/05/2004;
- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 - "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e ss. mm. e ii.;
- O.P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003 e ss. mm. e ii.;
- L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 "Norme per la riduzione del rischio sismico" e ss. mm. e ii. (Testo Coordinato LR 6/7/2009 n. 6 "Governo e riqualificazione solidale del territorio");
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con Deliberazione del Consiglio della Provincia di Modena n. 46 del 18 marzo 2009 che ha assunto tra le altre anche determinazioni in merito al rischio sismico con la "Carta delle aree suscettibili di effetti locali";
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1661 del 02.11.2009 recante "Approvazione elenco categorie di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile ed elenco categorie di edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso";
- Deliberazione del Consiglio Provinciale di Modena n. 82 del 18/04/2012 che ha per oggetto: aggiornamento e integrazione della direttiva di cui alla deliberazione di Consiglio Provinciale n. 124 del 11/10/2006, che assume la seguente denominazione "Direttiva contenente indirizzi e criteri per la ridefinizione delle zone ed elementi caratterizzati da fenomeni di dissesto e instabilità e delle zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità e per le verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica ai sensi dell'art. 15 e 16 delle norme di attuazione del PTCP";
- Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 112/2017 del 02.05.2017 successivamente aggiornata con Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2193 del 21.12.2015 – oggetto "Art. 16 della LR 20/2000 Approvazione aggiornamento dell'atto di coordinamento tecnico denominato "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica", di cui alla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 2 maggio 2007, n. 112.";
- D.M. (infrastrutture e trasporti) 17 gennaio 2018 recante "Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni" (G.U. n. 42 del 20 febbraio 2018) in vigore dal 20 marzo 2018;
- Circolare 21 gennaio 2019 n.7 "Istruzioni per l'applicazione dell'«Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni"» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018";
- L.R. N. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e uso del territorio";

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
ARNBERT FRASILLINI il 09/09/2020 08:52:35 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs. 82/2005
PROT.066110 GENOVA/2020/265706807489/0010/2020

Copia informatica per consultazione

- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 630 del 29.04.2019 – oggetto “Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)”;

CONSIDERATO CHE il Comune di Modena ha realizzato gli studi di Microzonazione sismica di I e II livello (contributo OCDPC 52/2013).

DATO ATTO infine che il territorio del Comune di Modena, in riferimento all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 marzo 2003, n. 3274 pubblicata sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n° 105 del 08/05/2003 (Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica), è attualmente classificato in zona sismica 3 con ag. rif. 0,163.

SI ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

La documentazione, allegata agli elaborati tecnici della Piano di recupero in variante al POC “Nonantolana” in Comune di Modena, assunta agli atti con Protocollo Generale n° 24969 del 20/08/2020 (Fasc. 2706) è costituita, tra le altre, da due relazioni geologiche ad oggetto “Relazione geologica ed analisi geotecnica del terreno-integrazioni” e “Relazione sullo studio di Microzonazione sismica di III Livello” a firma del Dott. Geol. Pier Luigi Dallari e datate rispettivamente gennaio 2019 e maggio 2020.

Le analisi geognostiche documentano le caratteristiche geologico-tecniche dell'area, avvalendosi di un'indagine penetrometrica a punta meccanica CPT eseguita in data 30/11/2018 e spinta sino a rifiuto in corrispondenza del banco ghiaioso rilevato alla profondità di -22.8 m dal p.d.c., di un sondaggio a carotaggio continuo eseguito in data 23/01/2019 e spinto sino alla profondità di 37,5 m dal p.d.c., oltre a un'indagine penetrometrica statica con punta elettrica e piezocono CPTU eseguita in data 21/08/2020 e spinta sino alla profondità di 20,5 m.

Le analisi geofisiche sono costituite da un'indagine sismica attiva con metodologia MASW, dalla quale è stato ricostruito il profilo delle onde s ed è stato possibile calcolare il valore di $V_{8,30}$ risultato pari a 212 m/s, e da un'indagine sismica passiva HVSR, dalla quale è stata individuata la frequenza fondamentale di vibrazione del terreno.

Tali indagini hanno permesso di ricostruire da un punto di vista litologico e geotecnico i terreni del sottosuolo individuando la presenza di terreni prevalentemente argillosi e argilloso limosi seguiti da bancate ghiaiose rilevate a partire dalla profondità di circa 23 m.

La falda è stata rilevata nei fori dei sondaggi con valori di soggiacenza pari a 2,30 m dal p.d.c..

L'area oggetto di trasformazione urbanistica presenta, secondo la classificazione del PTCP 2009, una vulnerabilità all'acquifero principale “media”.

Dal punto di vista del rischio idraulico l'area in esame è esterna alle aree con criticità idraulica.

L'area di studio è inserita all'interno di “area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziali cedimenti” nelle carte delle aree suscettibili di effetti locali del PTCP 2009 relative al I livello di approfondimento di Microzonazione sismica di area vasta e, ai sensi dell'Art.14, comma 3, punto 8 delle N.T.A., sono necessari approfondimenti di II livello per la valutazione del coefficiente di amplificazione litologico e sono richiesti approfondimenti di III livello per la stima di eventuali cedimenti.

Il I livello di approfondimento di Microzonazione sismica realizzato del Comune di Modena ha ridefinito i limiti delle zone di attenzione per instabilità ricomprendendo l'area in esame all'interno della zona “3080” e pertanto all'interno di una “Zone di attenzione per instabilità – Cedimenti differenziali” nella tavola delle MOPS. Il II livello di approfondimento di Microzonazione sismica realizzato del Comune di Modena, non ha calcolato per tale porzione coefficienti di amplificazione litologici confermando la Zona di attenzione per instabilità.

Ai sensi dell'Art.6A.3 del Testo coordinato delle Norme di PSC-POC-RUE vigente del Comune di Modena, nelle zone 3080 sono obbligatori, per gli strumenti di pianificazione urbanistica comunale, approfondimenti di III livello come definiti agli allegati A3 e A4 della DGR 2193/2015.

Il tecnico, a partire dal modello geologico e geofisico individuato, ha realizzato uno specifico studio di Risposta Sismica Locale monodimensionale utilizzando il software STRATA che ha portato alla definizione dei fattori di Amplificazione richiesti dalla DGR 630/2019 calcolando in particolare un FAPGA pari a 1,27.

Il tecnico esegue le verifiche della suscettibilità alla liquefazione dei terreni e dei cedimenti post-sismici attesi sulle verticali delle due indagini CPTU calcolando un indice di liquefazione pari a 0,032 con un conseguente rischio “basso” e i cedimenti indotti dall'azione sismica che risultano pari a 0,0 cm.

Le analisi e considerazioni contenute nella relazione geologica integrativa, la cui data risulta successiva all'entrata in vigore della Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 630 del 29.04.2019, alle NTC 2018 ed

alla redazione degli Studi di Microzonazione sismica comunale, **documentano adeguatamente** le caratteristiche geologiche e sismiche del sottosuolo del sito di intervento e **ottemperano** a quanto previsto dalla normativa. Di conseguenza la documentazione geologica e sismica allegata al Piano di recupero in variante al POC "Nonantolana" in Comune di Modena **è assentibile**.

Il funzionario delegato
ROBERTO SALONI

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.)

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
AMBERT FRAMLINI il 09/09/2020 08:52:35 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs. 82/2005
PROTEGOLIS GENERALI/0265706380746930/20/2020



Provincia di Modena

Area Lavori Pubblici

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

OGGETTO: COMUNE DI MODENA - PIANO DI RECUPERO IN VARIANTE AL POC AREA NONANTOLANA ADOTTATO CON DCC N. 33 DEL 20/07/2020. AI SENSI DELL'ARTICOLO 4 LR24/17: OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART.35 LR 20/00, PARERE AMBIENTALE AI SENSI DEGLI ART. 18 E 19 LR 124/2017 E DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006; PARERE GEOLOGICO SISMICO ART. 5 LR 19/2008.

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di Atto n. 2906/2020, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. .

Modena li, 27/11/2020

Il Dirigente
VITA ANNALISA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.)

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
AMELIO FRAULINI il 30/11/2020 13:02:46 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
PROTOCOLLO GENERALE: 2020 / 308387 del 30/11/2020

Copia informatica per consultazione



Provincia di Modena

ATTO DEL PRESIDENTE

L' Atto del Presidente n. 162 del 27/11/2020 è pubblicato all'Albo Pretorio di questa Provincia, per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 27/11/2020

L'incaricato alla pubblicazione
VACCARI NICOLETTA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

